

COMUNE DI TREVICO

PROVINCIA DI AVELLINO

VIA NICOLA PETRILLI N.6 - 83058 TREVICO (AV)

C.F.: 81001230648 - P.IVA: 00280410648

**OGGETTO: ACQUISIZIONE COATTIVA AL PATRIMONIO COMUNALE
DELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI DI "COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO
PER SCUOLA ELEMENTARE IN LOCALITÀ MOLINI"**

AREA UFFICIO TECNICO - DECRETO N.1 DEL 28/02/2025 - PROT. N. 699

IL RESPONSABILE DELL'AREA UFFICIO TECNICO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24/02/1982 venne approvato il progetto per la costruzione di un edificio per Scuola Elementare in frazione di Molini, dell'importo complessivo di £. 150.000.000 (pari ad €. 77.468,53), finanziati dalla Regione Sardegna a seguito del sisma del 23/11/1980 e contestualmente l'opera veniva dichiarata di pubblica utilità, indifferibile ed urgente, ai sensi dell'art. 1 della legge 3/01/1978, n.1;

- al fine della esecuzione dei lavori vennero emanati e regolarmente notificati i decreti di occupazione d'urgenza;

- venne dunque disposta, tra le altre, l'occupazione dell'area di proprietà del sig. Ippolito Petrilli Euplio, nato a Trevico (AV) il 16/06/1905, c.f.: PPLPLE05H16L399C, che ai fini dell'occupazione dispose la cessione volontaria dei propri cespiti;

- ai fini dell'ottenimento dell'indennità di esproprio gli eredi del sig. Ippolito Petrilli Euplio, nel frattempo deceduto, avviarono procedimento giudiziario per il riconoscimento del danno ed ottenere il risarcimento;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 11/12/2003 venne disposto

di accettare, a definizione della vertenza in corso, la proposta transattiva degli eredi di Ippolito Petrilli Euplio di cessione di mq 1195 di terreno, distinti catastalmente infra la maggiore consistenza delle particelle originarie 255 e 256 del foglio 23 del Comune di Trevico e conseguentemente vennero disposte le seguenti liquidazioni:

1) €. 2.789,00 in favore di Ippolito Petrilli Antonino, erede-figlio, nato a Trevico (AV) il 31/05/1931, proprietario per 1/5;

2) €. 2.789,00 in favore di Ippolito Petrilli Crescenzo, erede-figlio, nato a Trevico (AV) il 10/06/1933, proprietario per 1/5;

3) €. 929,66 in favore di Ferrante Antonia, erede-coniuge del de cuius Ippolito Petrilli Giocondo, nato a Trevico il 28/03/1936 - figlio di Ippolito Petrilli Euplio, nata a Bari (BA) il 18/07/1936, proprietaria per 1/15;

4) €. 929,66 in favore di Ippolito Petrilli Euplio, erede-figlio del de cuius Ippolito Petrilli Giocondo - figlio di Ippolito Petrilli Euplio, -nato a Bari (BA) il 11/05/1968, proprietario per 1/15;

5) €. 929,68 in favore di Ippolito Petrilli Ivo, erede-figlio del de cuius Ippolito Petrilli Giocondo - figlio di Ippolito Petrilli Euplio, nato a Bari (BA) il 14/08/1972, proprietario per 1/15;

6) €. 2.789,00 in favore di Ippolito Petrilli Michele, erede-figlio, nato a Trevico (AV) il 27/01/1941, proprietario per 1/5;

7) €. 2.789,00 in favore di Ippolito Petrilli Fulvio, erede-figlio, nato a Trevico (AV) il 21/01/1952, proprietario per 1/5;

- la procedura di che trattasi non è stata conclusa con il decreto di esproprio per cui gli ultimi atti della procedura ablatoria sono da individuarsi nella deliberazione di Giunta comunale n. 214 del 11/12/2003 e successivi mandati di pagamento del

12.05.2004;

CONSIDERATO CHE:

- i lavori di costruzione dell'edificio per Scuola Elementare in frazione di Molini furono ultimati in data 09.10.1985, giusto certificato di regolare esecuzione;

RICHIAMATO il disposto dell'art. 42 bis del D.P.R, 8 giugno 2001, n 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità), come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n° 98, convertito nella Legge n° 111 del 15/07/2011, ai sensi del quale "valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale" nei termini compiutamente definiti nella medesima disposizione;

DATO ATTO CHE dalle liquidazioni disposte in favore degli eredi Ippolito Petrilli, tutte con mandati del 12.05.2004, ed accettate, sino alla data odierna non sono pervenuti da parte di questi ultimi o loro eredi, richieste, solleciti, diffide stragiudiziali e/o ulteriori diffide per altri pagamenti, tanto da potersi fondatamente desumere che dopo oltre 20 anni ogni eventuale ulteriore pretesa creditoria possa essere stata di fatto oggetto di rinuncia per "facta concludentia" e di sicuro prescritta;

ATTESO CHE il sopra citato art. 42 bis del DPR n. 327/2001, come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n° 98, convertito nella Legge n. 111 del 15/07/2011, recante norme "sull'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico", prevede espressamente che le disposizioni nello stesso contenute trovino applicazione anche ai fatti anteriori alla sua entrata in vigore, purché sia rinnovata

dall'Amministrazione precedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione del bene immobile, ai sensi del comma 8 dello stesso art. 42 bis del DPR 327/01;

VALUTATA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis DPR n. 327/2001 citato, l'assoluta necessità di confermare l'attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione dell'area di che trattasi, sebbene occupata in assenza di un valido titolo, in relazione alla natura dell'opera pubblica già realizzata, la quale è di fatto utilizzata quale Edificio Pubblico / Scuola arti e mestieri / Formazione professionale / Centro Sociale da oltre 35 anni;

CONSIDERATA l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico che rendono necessaria l'acquisizione di tale area al patrimonio comunale e rilevata la prevalenza dell'interesse pubblico generale e specificamente delle esigenze a vantaggio della comunità locale, rispetto ai contrapposti interessi privati, meramente riconducibili ad aspetti economici, di fatto prescritti (ex pluris. Cass. Civ., SS.UU., 6 maggio 2003, n. 6853; Cass. Civ., sez. I, 28 gennaio 2013, n. 1804; Cass. Civ., sez. I, 17 aprile 2014, n. 8965);

ACCERTATA l'assenza di ragionevoli alternative rispetto all'acquisizione dell'area di cui trattasi, in considerazione della sua ormai irreversibile trasformazione per scopi di pubblica utilità, e delle spese in precedenza sostenute da questo Comune per la costruzione dell'opera pubblica;

EVIDENZIATO che l'adozione di provvedimento di acquisizione ai sensi dell'art.42 bis del DPR n. 327/2001 rappresenta l'unica soluzione percorribile al fine della tutela dell'attuale prevalente interesse pubblico sopra descritto, valutato comparativamente con i contrapposti interessi privati;

RITENUTO pertanto di poter procedere attraverso l'emanazione di un decreto di



acquisizione ai sensi dell'articolo 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che rispetto all'accordo transattivo raggiunto, ma mai perfezionato, non risultano nuovi aggravii per l'Ente;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE lo scrivente ing. Angelo Cipriano, nato a Trevico (AV) il 05/03/1966, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Ufficio Tecnico del Comune di Trevico, giusto Decreto Sindacale n. 13 del 27/12/2024, in corso di validità, per il combinato disposto di cui agli artt. 107 e 109 del TUOEL è legittimato all'emissione del presente decreto;

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, considerato, richiamato, dato atto, atteso, valutato, accertato, evidenziato, ritenuto e visto, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327,

DECRETA

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Trevico, con sede a Trevico (AV) in via Nicola Petrilli n.6, C.F. 81001230648, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio indisponibile del bene immobile di seguito descritto, sito nel Comune di Trevico (AV), su cui insite all'attualità l'edificio pubblico originariamente costruito per Scuola Elementare in frazione di Molini ed annessa corte, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune:

a. Terreno distinto in Catasto al **Foglio 23, particella 1377 di metri quadrati 865,** qualità seminativo arborato classe 1, R.D. € 4,24 - R.A. € 1,79, e **particella 1379 di metri quadrati 266,** qualità vigneto classe 1, R.D. € 2,20 - R.A. € 1,99, occupato da questo Comune per la costruzione dell'edificio pubblico di cui innanzi,

b. Intestato a:

1) **Ippolito Petrilli Antonino**, nato a Treviso (AV) il 31/05/1931, c.f.:

PPLNNN31E31L399G, proprietario per 1/5;

2) **Ippolito Petrilli Crescenzo**, nato a Treviso (AV) il 10/06/1933 c.f.:

PPLCSC33H10L399L, proprietario per 1/5;

3) **Ferrante Antonia**, nata a Bari (BA) il 18/07/1936, c.f.: FRRNTN36L58A662P,

proprietaria per 1/15;

4) **Ippolito Petrilli Euplio**, nato a Bari (BA) il 11/05/1968, c.f.:

PPLPLE68E11A662A, proprietario per 1/15;

5) **Ippolito Petrilli Ivo**, nato a Bari (BA) il 14/08/1972, c.f.: PPLVIO72M14A662T,

proprietario per 1/15;

6) **Ippolito Petrilli Michele**, nato a Treviso (AV) il 27/01/1941, c.f.:

PPLMHL41A27L399K proprietario per 1/5;

7) **Ippolito Petrilli Fulvio**, nato a Treviso (AV) il 21/01/1952,

PPLFLV52A21L399O, proprietario per 1/5;

ai quali sono state liquidate con i mandati n.ri 393, 394 e 395 del 12/05/2004, le

indennità innanzi riportate, pari complessivamente ad €. 13.945,00

(eurotredicimilanovecentoquarantacinque/00), da considerarsi comprensive ed

assorbenti degli indennizzi previsti al comma 1 del richiamato art. 42-bis del D.P.R.

327/2001, definite transattivamente in accordo tra gli eredi di Ippolito Petrilli Euplio e


il Comune di Treviso e formalizzate con deliberazione di Giunta Comunale n.214 del

11/12/2003;

c. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si

trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente

costituita, attiva e passiva;




d. Detta area, pertanto, è trasferita in proprietà in capo al Comune di Trevico ad ogni effetto di Legge ai sensi del disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;

Art. 2 – Di dare atto che con l'acquisizione definitiva del bene immobile, come innanzi descritto, da parte del Comune, lo stesso Ente è esente da qualsiasi ulteriore aggravio di spesa;

Art. 3 – Di dare atto che con successiva determinazione del Responsabile dell'Area Ufficio Tecnico sarà definito atto acclarativo a conclusione dell'intera procedura de quo con inserimento dei detti beni all'interno del patrimonio comunale;

Art. 4 – In forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene oggetto dell'acquisizione, salvo quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto;

Art. 5 – Il presente decreto, esente da bollo ai sensi dell'art. 1° della Legge 21/11/1967 n.1149 e dell'art. 22 della tabella allegato B al D.P.R. n. 642/72, sarà notificato ai proprietari nei termini prescritti e nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino, a cura e spese del Comune di Trevico, pubblicato d'ufficio per estratto nel BURC della Regione Campania, all'albo pretorio e sul sito internet del Comune di Trevico, nonché registrato e volturato a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante.



Art. 6 – Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, si comunica che avverso il presente Decreto è ammessa impugnazione mediante ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla

medesima data.

Trevico, 28/02/2025

Il Responsabile dell'Area Ufficio Tecnico

Ing. Angelo Cipriano

